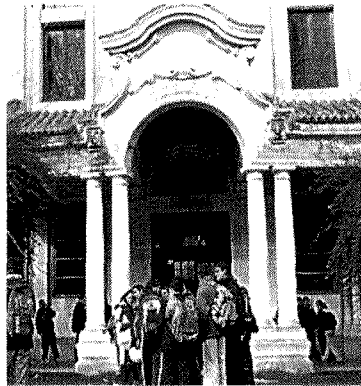


Nelle scuole dell'Ostiense addio papà e mamma



Il liceo Mamiani

MUNICIPIO VIII

Niente più mamma e papà, i genitori avranno solo un numero: 1 e 2. Almeno a scuola. Ha aperto la strada lo scorso novembre lo storico liceo Mamiani, a Prati, e adesso segue l'esempio anche l'ottavo Municipio (Ostiense, Garbatella, San Paolo) che ha approvato ieri una risoluzione per far adottare nelle scuole la dicitura «genitore 1» e «genitore 2». Le famiglie cambiano, diventano allargate o arcobaleno e allora, dicono i sostenitori della rivoluzione, le tradizionali categorie madre e padre rischiano di risultare superate. L'innovazione piace poco al centrodestra che grida allo scandalo. La risoluzione proposta dal consigliere democrat Flavio Conia è stata approvata dalla maggioranza del consiglio (Pd, Sel e Lista civica Marino). «Termini come madre o padre - spiega una nota - spesso si trovano ad essere anacronistici, visto l'aumento delle famiglie allargate o con genitori omosessuali. L'intendimento è quello di avviare con gli istituti scolastici locali un percorso di condivisione che porti all'aggiornamento della terminologia usata all'interno delle scuole».

«Facciano la stessa cosa gli altri municipi e il Comune», è l'invito del portavoce del Gay center Fabrizio Marrazzo. Ma c'è chi inorridisce all'idea che nelle scuole non si parli più di madri e padri ma solo di genitori numerati. «Non avrei mai pensato che anche a Roma sarebbe arrivata la terribile disposizione di abolire il nome di padre e di madre», commenta Gianni Alemanno «La decisione del Municipio VIII e del suo presidente Catarci non è un passo avanti nel rispetto della dignità di tutte le persone ma è solo un'offesa alle nostre tradizioni, a quello che è il sentire comune del popolo italiano e al buon senso».

